

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401095
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100401092
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	fermatenda
OGTV - Identificazione	serie
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	4

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 3, Sala degli Staffieri, parete sud, finestra, a destra

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1327
<b>INVD - Data</b>	1966

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	D.C. 6607
<b>INVD - Data</b>	1908

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	6221
<b>INVD - Data</b>	1880

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1837
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1842
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Palagi Pelagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1775/ 1860
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000063

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	bronzista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Viscardi Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1791/ 1859
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000078
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	manifattura di Giovanni Colla e Chiaffredo Odetti
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ stampaggio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	18.5
<b>MISL - Larghezza</b>	24
<b>MISP - Profondità</b>	12
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lieve ossidazione del metallo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Corpo a forma di cornucopia con fusto a sviluppo orizzontale saliente nella parte terminale a vista, ornato da elementi fogliacei stilizzati. Una corona di foglie di acanto sorregge una sorta di cesto formato da petali di fiore che contiene diverse specie di frutta e fiori disposti con andamento piramidale. Si distinguono: uva con pampini, melagrane, mele. Alla sommità al centro elemento a forma di pigna. La parte terminale opposta è fissata alla parete.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	interno manufatto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	6607 (verde)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	interno manufatto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	6221

#### NSC - Notizie storico-critiche

La sala, originariamente denominata “Camera dei Valets a pieds”, ebbe un primo assetto definito tra il 1658 e il 1663, quando furono allestiti gli appartamenti destinati al duca Carlo Emanuele II e alla sua prima consorte, Francesca d’Orléans, sotto la direzione del capitano e ingegnere Carlo Morello, di cui rimane testimonianza nella decorazione del soffitto. Subì modifiche nell’arredo, fisso e mobile, sia nel XVIII sia nel XIX secolo. Durante la fase di rinnovamento degli ambienti della manica sud di età carloalbertina, sotto la direzione di Pelagio Palagi, la Sala degli Staffieri non vide un totale rifacimento degli arredi, benché sia attestata la commissione a Gabriele Capello detto il Moncalvo per una serie di panche a cinque corpi, di semplice fattura, che dovevano essere disposte lungo le pareti nel 1838, oltre ai successivi (1843) interventi su porte, fregi e sovrapporte. La guida di Clemente Rovere (1858) testimonia le ripetute trasformazioni, ma si sofferma esclusivamente sull’arredo pittorico seicentesco e sui limitati interventi operati intorno alla metà dell’Ottocento. L’inventario del 1880 conferma la presenza delle panche di legno, con gambe tornite, eseguite dal Moncalvo, di sgabelli simili, diversi orologi da tavolo, candelabri e vasi su mensole e consolle, e altri arredi del tutto differenti rispetto a quelli odierni, ad eccezione del lampadario e del rivestimento delle pareti con arazzi settecenteschi. L’arredo attuale si rintraccia a partire dall’inventario patrimoniale del 1908. La serie di elementi in bronzo fermatenda, tuttavia, non corrisponde, per forma, a quelli con foggia a rosone indicati in questa sala negli inventari del 1880 e del 1908, pur corrispondendo per materiale impiegato, il bronzo dorato. Le attuali borchie fermatenda provengono da altri ambienti del Palazzo; più precisamente, nel 1908 erano in deposito nei Magazzini del sottotetto, mentre nel 1880 si trovavano nella Galleria del Daniele. Esse furono dunque prodotte in serie per l’arredo di più sale e variamente distribuite nel corso del tempo. Benché la storiografia non abbia ancora posto in luce documentazione specifica sulla realizzazione di questa serie di manufatti, la loro fattura e disegno appaiono del tutto coerenti con gli interventi di rinnovo delle sale del piano nobile ideati da Pelagio Palagi tra la seconda metà degli anni Trenta e gli anni Quaranta dell’Ottocento. Con la nomina, ricevuta nel 1834 dal sovrano, a “pittore preposto alla decorazione de’ Reali palazzi”, Palagi venne richiesto dall’amministrazione sabauda di ideare disegni progettuali per tutti gli elementi d’arredo, anche minuti, destinati al rinnovamento delle sale auliche di Palazzo Reale; dunque, dovette fornire anche quello per la serie in oggetto, dal momento che tali borchie fermatenda si ritrovano dalla metà dell’Ottocento in altre sale, ad esempio, in quella del Consiglio. La loro esecuzione, trattandosi di un lavoro in bronzo dorato, potrebbe essere stata affidata alle ditte in quella fase operative in questo settore per conto di Palagi e della corte, ossia quella milanese dei Viscardi oppure quella piemontese di Colla e Odetti.

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000226
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 109-115
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pelagio Palagi artista e collezionista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 179-185
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 273
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santa, Lorenza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000036
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-85
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018

<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia

#### **AN - ANNOTAZIONI**

#### **OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 1327 (1966): n. inv. nuovo 1327, n. inv. vecchio D.C. 6607, Piano Primo, Sala degli Staffieri. "Borchia fermatenda in bronzo dorato a braccio sporgente terminante con motivo a cornucopia con vaso di frutta varia."; D.C. 6607 (1908): n. inv. nuovo 6607, n. inv. vecchio 6221, Sottotetto, Magazzino Mobiliare detto N. 45: "6596-6609/ 6210-6223 Quattordici dette [borchie per tende], in bronzo dorato, a forma di cornucopia L. 3 caduna L. 42"; 6221 (1880): n. inv. nuovo 6221, Piano primo, Galleria detta del Daniele Numero Ventuno (21) della pianta: "6210-6223 Quattordici braccialetti di bronzo dorato a foggia di Corno dell'abbondanza per le sudette tende [tende per finestra di di taffetà diafano bianco operato, guarnite di bordura di brocatello] L. 3 cad."